

Giovedì 02 Dicembre 2010

Chiudi 

di GIOVANNI MANFRONI

Il Tevere e l'Aniene fanno di nuovo paura. E la pioggia continua a scendere con le previsioni che parlano di almeno altri due giorni di maltempo. Duecentocinquanta uomini della Protezione Civile del Campidoglio stanno sorvegliando i due fiumi in tutti i punti più critici e ieri è stata convocata una riunione tra gli enti locali della Protezione civile e il dipartimento nazionale in cui si è parlato di "situazione sotto controllo ma in continua evoluzione con un nuovo picco di 12 metri che verrà raggiunto nella mattinata di domani (oggi, ndr.)".

Ieri sera intorno alle 19, l'idrometro di Ripetta segnava 10,66 metri per il Tevere, mentre a Ponte Mammolo l'Aniene era 5,02. Ed è proprio quest'ultimo a preoccupare di più soprattutto nella zona aziendale della Tiburtina Valley, dove è tornata la paura dopo che due anni fa sono finite sott'acqua numerose imprese (alcune sono state chiuse in via precauzionale). "Abbiamo provveduto ad informare della situazione di allerta gli imprenditori della Tiburtina Valley e predisposto il posizionamento di 10 mila sacchetti di sabbia nei pressi del Fosso di Pratolungo, dove è già in funzione una batteria di idrovore da 10 metricubi al secondo", ha fatto sapere in una nota Tommaso Profeta, vicecapo di Gabinetto e direttore della Protezione civile di Roma Capitale. Ma la paura c'è: "Vedendo il nuovo livello dell'Aniene il mio stato emotivo viene messo a dura prova - ha spiegato Maurizio Cortegiano, che con l'alluvione del 2008 nella zona della Tiburtina ha perso tutto - non ho più riaperto la mia attività. E' andato tutto sott'acqua e ora gli imprenditori sono di nuovo preoccupati.". "Oggi - ha detto Danilo Viridis, presidente dell'associazione "Nuova Tiburtina" che raggruppa numerosi imprenditori della zona - ho rappresentato al direttore della Protezione Civile del Comune di Roma, l'enorme preoccupazione che investe gli operatori della Tiburtina Valley e la necessità di velocizzare la realizzazione del bacino di raccolta dell'acqua previsto per il 2012. Gli imprenditori che la nostra Associazione rappresenta hanno subito danni ingenti dall'alluvione del 2008. Il timore di un'altra esondazione serpeggia". Preoccupa il Tevere. Durante la notte il maltempo ha provocato anche alcuni allagamenti, come a Boccea e all'Idroscalo di Ostia dove c'è stato un rigurgito del fiume. Sorvegliati speciali Ponte Milvio, ponte S. Angelo e quello dell'Isola Tiberina. A Ponte Milvio nel pomeriggio il livello era di 11,40, il giorno prima era di poco superiore a 10 ma è salito notevolmente dopo la pioggia incessante. Scatenati i turisti e i romani che non hanno perso occasione di immortalare i ponti, anche se l'acqua è lontana dai livelli del 2008. Controllati i barconi lungo il fiume, l'ennesimo appello è stato fatto dalla Protezione Civile ai proprietari per potenziare gli ormeggi al fine di evitare che i barconi si stacchino come accadde due anni fa per il "Tiber". Scatti ricordo anche a Castel Sant'Angelo dove, come in tutti i tratti del fiume, sono transennate le discese verso le banchine ormai sommerse. Sommersi anche gli

alberi e la terrazza dove si gusta il cinema all'aperto d'estate sull'Isola Tiberina, mentre sventolano le bandiere con le aste sott'acqua in alcuni degli approdi dei battelli turistici.

RIPRODUZIONE RISERVATA

[Prestiti INPDAP 80.000€](#)

A Dipendenti e Pensionati anche con Altri Mutui in Corso, Tutto in 48h!
www.DipendentiStatali.it/INPDAP

